SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONI RIUNITE

7^a (Lavori pubblici, trasporti, poste
e marina mercantile)
e
8^a (Agricoltura)

VENERDÌ 17 FEBBRAIO 1967

Presidenza del Presidente della 7^a Comm.ne
GARLATO

Intervengono il Ministro dei lavori pubblici Mancini ed il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Schietroma.

La seduta ha inizio alle ore 9,15.

IN SEDE REFERENTE

« Autorizzazione di spesa per l'esecuzione di opere di sistemazione e difesa del suolo » (2015-Urgenza).
(Seguito e conclusione dell'esame).

Il senatore Gaiani prende la parola per precisare il proprio pensiero sul disegno di legge, in relazione a quanto riportato nel resoconto sommario del 9 corrente.

L'oratore dichiara che, mentre l'impegno finanziario previsto dal provvedimento in esame può essere valutato in modo positivo (specie in confronto alle carenze del passato), la parte normativa, invece, lascia molto a desiderare, per la sua genericità, per l'inesistenza di coordinamenti operativi con gli enti locali, per la mancata previsione di un controllo parlamentare sulla spesa. Il

senatore Gaiani, pertanto, annuncia che il Gruppo comunista è contrario al disegno di legge.

Dopo un breve intervento del senatore Conte, il quale invita il Governo a far conoscere, nelle grandi linee, i propri orientamenti per l'erogazione delle somme stanziare nel provvedimento, prende la parola il senatore Gomez D'Ayala: riconfermando la necessità di un'indicazione di massima delle opere che si intendono eseguire, egli esprime taluni rilievi critici in merito alla commissione prevista nell'articolo 6, si dichiara favorevole all'auspicata conferenza nazionale delle acque e conclude augurandosi che la progettazione e l'esecuzione delle opere non siano affidate ai consorzi di bonifica, che non sarebbero in grado di farvi fronte.

Conclude la discussione generale il senatore Genco, il quale, dopo aver fatto presente l'opportunità di alleviare — se si vuole che cessi l'esodo dalle campagne — il carico fiscale, ormai insostenibile, che grava sugli operatori agricoli, dichiara che voterà a favore del disegno di legge, che prelude, come si è detto, ad una normativa organica.

Agli oratori intervenuti nel dibattito replicano quindi i due relatori, senatori Lombardi e Medici. Il senatore Lombardi si sofferma in particolare sull'utilità sociale degli interventi a difesa del suolo, ribadisce l'urgenza di risolvere il problema del personale tecnico nelle pubbliche amministrazioni e sottolinea l'importanza del coordinamento e della continuità degli interventi

nel campo idrogeologico. Conclude riaffermando l'inopportunità di porre limiti percentuali alle spese per studi e ricerche ed esprimendo avviso favorevole all'istituzione della commissione di studio prevista nel provvedimento.

Il senatore Medici, dopo aver dichiarato di concordare con le considerazioni espresse dal senatore Lombardi, trae spunto dall'intervento del senatore Gaiani per augurare che nei confronti della commissione di studio, organo squisitamente tecnico, non vengano esercitate pressioni di altra natura, che ne intralcerebbero inevitabilmente il lavoro. Richiamandosi poi all'intervento del senatore Genco, l'oratore ritiene auspicabile, dati gli attuali livelli dei redditi agricoli, un esodo dalle campagne, che può favorire la riqualificazione delle forze di lavoro.

Prende quindi la parola il ministro Mancini. In via preliminare, l'oratore sottolinea che il provvedimento in esame ha finalità limitate, volte soprattutto al completamento di opere già iniziate. Dopo aver constatato che i problemi della difesa del suolo e della regolazione dei corsi di acqua sono sempre maggiormente presenti alla coscienza civile del Paese, il Ministro si dichiara sommamente interessato a tutte le iniziative prese in un settore che condiziona l'economia e la vita stessa della nazione, e in particolare, esprime il proprio vivo apprezzamento per la proposta di convocare una conferenza nazionale delle acque. L'onorevole Mancini dichiara poi di considerare particolarmente importanti i contributi delle popolazioni interessate e degli enti locali come elementi di giudizio per future autonome determinazioni, mentre ritiene difficile istituzionalizzare (come da qualche oratore è stato richiesto) un rapporto permanente con l'amministrazione centrale.

Il Ministro dei lavori pubblici conclude la sua esposizione assicurando il proprio impegno per un'adeguata soluzione del problema riguardante il personale tecnico (problema che ha assunto, specie nel settore dei lavori pubblici, aspetti particolarmente gravi) ed illustrando le ragioni per le quali ha ritenuto necessaria la costituzione di una commissione, incaricata di studiare, fuori dell'asillo degli interventi d'urgenza, la complessa situazione idrografica italiana.

A sua volta, il sottosegretario Schietroma, dopo avere ricordato che nei settori dei lavori pubblici e dell'agricoltura efficaci ed organici coordinamenti sono assicurati dalle norme vigenti, si associa a quanto è stato detto dal ministro Mancini ed invita le Commissioni riunite a dare il proprio assenso al disegno di legge.

Il ministro Mancini dichiara quindi di accogliere il seguente ordine del giorno, presentato dai senatori Lombardi, Medici, Ferroni e Giancane: « Le Commissioni riunite 7^a e 8^a del Senato, presi in esame i problemi generali della regolazione e utilizzazione delle acque; considerata la necessità di: a) attuare un'efficace difesa del territorio nazionale dalle acque; b) assicurare le disponibilità idriche occorrenti per le diverse utilizzazioni e quindi coordinarne gli usi ai fini civili, industriali, agricoli e di navigazione interna; c) adottare i provvedimenti contro l'inquinamento delle acque; d) aggiornare la legislazione vigente; fanno voti perchè il Governo si faccia promotore di una conferenza nazionale delle acque, che abbia come scopo la ricognizione e l'esame di tutti i problemi connessi con la regolazione e l'utilizzazione delle acque ».

Si passa quindi all'esame degli articoli.

Senza discussione è approvato l'articolo 1.

I senatori Gaiani e Ferroni ed il relatore, senatore Lombardi, illustrano i rispettivi emendamenti all'articolo 2. Dopo interventi dei senatori Carelli e Crollalanza e del ministro Mancini, il senatore Gaiani ritira i suoi emendamenti, mentre quelli del relatore e del senatore Ferroni sono accolti. Così modificato, l'articolo 2 è approvato.

L'articolo 3 è approvato senza modificazioni. Le Commissioni riunite accolgono poi un articolo 3-bis proposto dai senatori Lombardi, Medici ed altri, inteso a sanzionare in via legislativa una situazione di fatto già esistente.

Dopo interventi dei senatori Carelli e Lombardi e del Presidente, il senatore Medici dichiara di ritirare un suo emendamento all'articolo 4, riservandosi di ripresentarlo eventualmente in Assemblea. L'articolo 4 è quindi accolto senza modifiche.

Il senatore Gaiani illustra l'articolo 4-bis da lui proposto, tendente ad attribuire agli enti di sviluppo la progettazione e l'esecu-

zione delle opere di cui al primo comma dell'articolo 4. A tale emendamento si dichiarano contrari i senatori Crollanza, Genco e Bolettieri (ritenendo che detti enti non siano sufficientemente attrezzati) ed il sottosegretario Schietroma; dal canto suo, il relatore Medici auspica che quanto prima si svolga presso la Commissione agricoltura un'approfondita discussione sugli enti di sviluppo e sui consorzi di bonifica. Dopo un intervento del senatore Cipolla, il senatore Gaiani dichiara di non insistere sull'articolo aggiuntivo 4-bis.

Lo stesso senatore Gaiani — dopo interventi dei senatori Lombardi, Carelli e Crollanza e del ministro Mancini — annuncia di non insistere su un altro articolo aggiuntivo (n. 4-ter), mentre aderisce alla formulazione dell'articolo aggiuntivo 5-bis, proposto dai senatori Lombardi, Medici ed altri.

L'articolo 5 viene quindi accolto dalla Commissione con la soppressione dell'inciso: « fino alla aliquota dell'1 per cento » suggerita dal senatore Medici.

Vengono quindi accolti gli articoli aggiuntivi 5-bis e 5-ter presentati dai senatori Lom-

bardi, Medici ed altri, dopo che sul primo di essi il sottosegretario Schietroma ha dichiarato di rimettersi alle Commissioni.

L'articolo 6, dopo il ritiro di un emendamento del senatore Gaiani, viene approvato con un emendamento all'ultimo comma suggerito dal senatore Bolettieri, inteso a sostituire le cifre: « 200 » e « 100 », rispettivamente con le altre: « 300 » e « 150 ».

Senza ulteriore discussione sono approvati l'articolo aggiuntivo 6-bis proposto dai senatori Lombardi, Medici ed altri, e l'articolo 7.

Le Commissioni riunite danno quindi mandato ai relatori di presentare la relazione all'Assemblea, ed il Presidente avverte che, non facendosi osservazioni, resta affidato a lui stesso ed ai relatori il coordinamento del testo approvato.

La seduta termina alle ore 12,25.

---

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,15*